



GUIDA PER RICHIEDENTI ASILO





CIAC (Centro, Immigrazione, Asilo e Cooperazione) è un ente che tutela i diritti di richiedenti asilo, rifugiati e migranti. Ha 30 anni di esperienza, ed è una organizzazione non governativa, indipendente, nata da italiani e stranieri insieme, per difendere i diritti di tutti.

I SERVIZI CHE CIAC OFFRE AI RICHIEDENTI ASILO SONO:

- **Orientamento** ed informativa legale circa la regolarizzazione e la procedura di protezione internazionale
- **Redazione documentazione necessaria** alla presentazione della domanda di protezione internazionale
- Orientamento e preparazione dell'**audizione** in Commissione
- Eventuale orientamento al **ricorso**
- Assistenza nelle **pratiche di rinnovo** del permesso di soggiorno
- Assistenza nella richiesta di **accesso all'accoglienza**
- Assistenza nell'**accesso ai servizi essenziali**

Se vuoi approfondire chi siamo e quali sono le attività di Ciac puoi guardare il nostro sito **www.ciaconlus.org**.

NON siamo un'agenzia governativa e **non rilasciamo documenti**. Questa è una breve GUIDA sui tuoi diritti e doveri in Italia per aiutarti a capire e a vivere qui.



INDICE DEI CONTENUTI

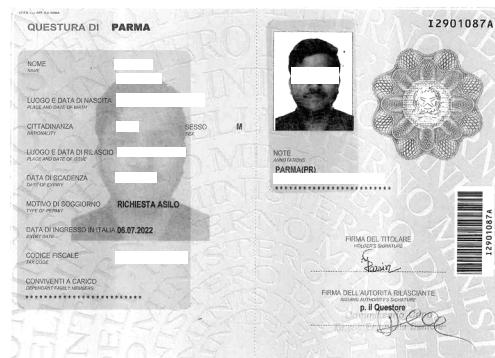
1. COME POSSO SOGGIORNARE REGOLARMENTE IN ITALIA?
 - 1.1 IL PERMESSO DI SOGGIORNO
 - 1.2 IL VISTO PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO
 - 1.3 PERMESSO DI SOGGIORNO SENZA VISTO?
 - 1.4 SANZIONI ED ESPULSIONE
2. LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE
 - 2.1 IN QUALI CASI VIENE RICONOSCIUTA?
 - 2.2 IL PERMESSO DI SOGGIORNO
 - 2.3 LA PROTEZIONE SPECIALE
3. LA PROCEDURA DI DOMANDA ASILO
 - 3.1 COME FARE DOMANDA DI ASILO (STEP 1)
 - 3.2 ESAME DELLA DOMANDA (STEP2)
 - 3.3 LA DECISIONE (STEP 3)
 - 3.4 COLLOQUIO
 - 3.5 VALUTAZIONE E DECISIONE
 - 3.6 IL RICORSO
4. ALTRI TIPI DI PROTEZIONE
 - 4.1 PROTEZIONE SOCIALE
 - 4.2 PROTEZIONE SPECIALE
5. QUALE PAESE ESAMINA LA DOMANDA DI ASILO
 - 5.1 IL REGOLAMENTO DI DUBLINO
 - 5.2 TRASFERIMENTO
 - 5.3 ESAME DELLA DOMANDA DI COMPETENZA
6. ACCOGLIENZA
 - 6.1 L'ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO
 - 6.2 IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - SAI
 - 6.3 REVOCÀ DELL'ACCOGLIENZA
 - 6.3 TRATTENIMENTO IN CENTRI DI RIMPATRIO
7. MINORI DI 18 ANNI E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
8. POSSO FARE RITORNO NEL MIO PAESE DI ORIGINE?
9. SERVIZI UTILI

DOCUMENTI FAC SIMILE

Permesso di soggiorno elettronico



Permesso di soggiorno cartaceo



Attestato nominativo



QUESTURA di Modena





ID M00003886
(Dr. Fausto Veniani)

Si attesta che il/la Sig./Sig.ra **██████████**, sesso **M**, nato/a a **██████████**, il **██████████** con codice fiscale provvisorio **██████████**, di cittadinanza **██████████**, domiciliato in **██████████** (MO) alla via **██████████**, n. **██████████**, in data 04/10/2017 ha formalizzato istanza di riconoscimento della protezione internazionale.

Si fa presente che, il/la Sig./Sig.ra **██████████** ha decorso sessanta giorni dal presente verbale, è autorizzato a svolgere attività lavorativa se il procedimento in esame non si è concluso ed il ritardo non è attribuito al richiedente (art. 22, c. 1, D.Lgs 142/2015).

La presente attestazione costituisce permesso di soggiorno provvisorio (art. 4 c. 3 del D.Lgs 142/2015).

Modena, 04/10/2017
(data di rilascio)

IL DIRIGENTE UFFICIO IMMIGRAZIONE
(inizio e firma)

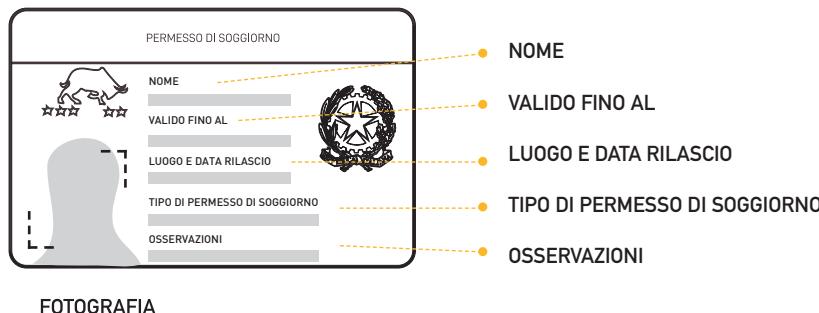
*ATTENZIONE: IL RICHIEDENTE NON DEVE PRESENTARSI ALL'UFFICIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, con il codice fiscale provvisorio, la ASL puo' procedere all'inserimento del soggetto quale assistito del SSN e all'acquisizione della scelta del medico.

1. COME POSSO SOGGIORNARE REGOLARMENTE IN ITALIA?



1.1 IL PERMESSO DI SOGGIORNO

Il documento di cui hai bisogno per stare regolarmente in Italia è il PERMESSO DI SOGGIORNO.



Il permesso di soggiorno è un documento che può essere rilasciato dalle Autorità italiane per diversi motivi, tra cui ad esempio:



famiglia



lavoro



studio



salute

1.2 IL VISTO PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO

Per poter ottenere il permesso di soggiorno, devi chiedere all'**Ambasciata italiana** nel tuo **PAESE DI ORIGINE** l'autorizzazione all'ingresso in Italia tramite rilascio del **VISTO**



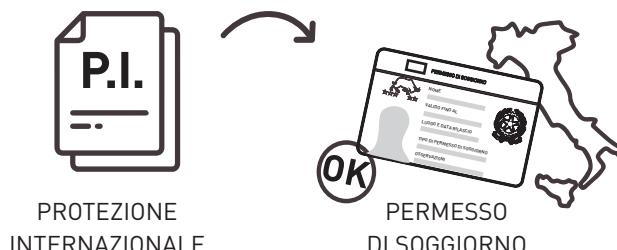
ATTENZIONE !

Salvo rare eccezioni, non potrai chiedere il permesso di soggiorno quando sarai già in Italia se prima non hai ottenuto un visto d'ingresso.

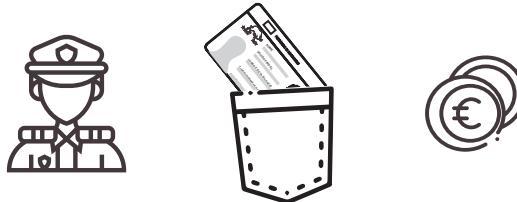
1.3 PERMESSO DI SOGGIORNO SENZA VISTO?

E se non puoi chiedere il visto di ingresso nel tuo Paese di origine?

Se sei fuggito dal tuo Paese a causa di guerre e persecuzioni, puoi richiedere la protezione internazionale ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea o ad uno Stato che ha firmato la Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status di rifugiato.



1.4 SANZIONI ED ESPULSIONE



ATTENZIONE !

Dovrai portare sempre con te la copia originale del permesso di soggiorno (di qualunque tipo): chi non mostra il permesso di soggiorno e non si rende riconoscibile alle autorità di pubblica sicurezza, rischia l'arresto fino ad un anno ed un'ammenda fino a 2000,00 euro.

Se le Autorità italiane di pubblica sicurezza ti trovano senza un regolare permesso di soggiorno, perché non lo hai mai avuto, possono allontanarti con la forza dal Paese attraverso un decreto di **espulsione**.



IN NESSUN CASO PUOI ESSERE ESPULSO SE:

- sei minore di anni 18;
- vivi con il coniuge cittadino italiano o con un parente entro il secondo grado cittadino italiano (nonno, figlia/o del/della propria/o figlia/o, fratello o sorella);
- se sei una donna in stato di gravidanza, nei primi sei mesi dopo il parto, anche tuo marito, se convivente, non potrà essere espulso;
- se hai gravi problemi di salute e nel tuo Paese di origine non possono garantire le cure necessarie. In questo caso viene rilasciato un permesso per cure mediche per la durata del trattamento sanitario. Il permesso consente l'attività di lavoro ma non può essere convertito in permesso per lavoro.

RICORDA!

L'Italia, comunque, garantisce le cure urgenti a tutti, anche a chi non ha un permesso di soggiorno ed è irregolare.

2 LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

2.1 IN QUALI CASI VIENE RICONOSCIUTA?

Lo stato italiano può decidere di riconoscere due diverse tipologie di protezione internazionale che danno diritto a due diversi permessi di soggiorno:



STATUS DI RIFUGIATO (ASILO POLITICO)

Se nel tuo Paese di Origine hai subito o sei in serio pericolo di subire una **persecuzione personale** per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale, opinioni politiche e orientamento sessuale potresti essere riconosciuto **rifugiato politico**



PROTEZIONE SUSSIDIARIA

Se nel tuo Paese di origine, indipendentemente dalla persecuzione personale, rischi di subire un danno grave come:

- tortura
- pena di morte
- trattamenti inumani o degradanti

A causa di una situazione di **instabilità politica**, insicurezza generalizzata o guerra, potresti avere riconosciuta la **protezione sussidiaria**

ATTENZIONE !

Sono atti di persecuzione tutti quegli atti di violenza contro la persona o che ne limitano i diritti fondamentali riconosciuti a tutte/i, dai quali lo stato del tuo Paese non può o non vuole proteggervi. Questi atti di violenza o limitazione dei diritti fondamentali possono essere compiuti sia dallo Stato che da agenti non governativi come ad esempio gruppi armati e organizzazioni criminali nonché soggetti privati.

2.2 IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il riconoscimento della protezione internazionale dà diritto ad un permesso di soggiorno che:



2.3 LA PROTEZIONE SPECIALE



Se non vi sono i presupposti per il riconoscimento di una protezione internazionale, lo Stato italiano può decidere di riconoscere la la **protezione speciale** in caso di:

- violazione sistematica dei diritti umani nel paese di origine
- motivi di salute
- rispetto della vita privata e familiare del richiedente asilo in Italia

3. LA PROCEDURA DI DOMANDA ASILO

1.



PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA



2.



IDENTIFICAZIONE



3.



FORMALIZZAZIONE DELLA DOMANDA



4.



COLLOQUIO CON LA COMMISSIONE
TERRITORIALE



5.



VALUTAZIONE E DECISIONE



6.



RICORSO



STEP 1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA



Per prima cosa dovrà **presentare la tua domanda di asilo** che deve essere fatta **personalmente** presso la **Polizia di frontiera** o presso l'**Ufficio di Polizia** del posto dove il richiedente intende vivere, entro **8 giorni** dall'ingresso. Inoltre dovrà consegnare la **documentazione** relativa alla tua domanda, il **passaporto** e dovrà comunicare ogni **cambio di domicilio o residenza**.

STEP 2 IDENTIFICAZIONE



Una volta presentata la richiesta di asilo/protezione internazionale la Questura ti darà un **appuntamento** per presentarti presso l'**Ufficio Immigrazione** per l'**identificazione e la formalizzazione** della domanda di asilo.



COME AVVIENE L'IDENTIFICAZIONE?

Durante l'appuntamento presso gli uffici della Questura, i richiedenti asilo vengono **fotosegnalati**, le loro **impronte** vengono inserite nel sistema Eurodac per l'identificazione e per le verifiche Dublino.

Questa procedura permette di verificare se una persona ha fatto domanda di asilo in un altro Paese europeo: il Regolamento di Dublino serve infatti a capire quale è il Paese europeo che deve esaminare la tua domanda di protezione internazionale.

STEP 3 FORMALIZZAZIONE DELLA DOMANDA



La tua domanda viene formalizzata attraverso la compilazione del **"MODELLO C3"**: è la dichiarazione ufficiale del richiedente protezione internazionale e contenente i motivi della tua richiesta. Questo documento verrà poi inviato dalla Questura alla **Commissione Territoriale** per il riconoscimento della protezione internazionale, la quale **dovrà esaminare la domanda di protezione**.



IN ATTESA DI CONOSCERE L'ESITO DELLA TUA DOMANDA, COSA SUCCIDE?

In attesa di sapere se la Commissione Territoriale ti riconoscerà la protezione internazionale, al termine della formalizzazione ti sarà rilasciato un **ATTESTATO NOMINATIVO** che è **valido come permesso di soggiorno** della durata di **6 mesi**.



Questo documento ti permette di:

- svolgere **attività lavorativa** dopo 60 giorni dal rilascio
- fare l'iscrizione obbligatoria al **Servizio Sanitario Nazionale**
- fare la richiesta di **residenza**

ATTENZIONE !

Il permesso è valido solo in Italia e non consente l'espatrio, se vai via dall'Italia, in un altro Paese non sarai regolare.



Ti sarà rilasciato anche un **PERMESSO DI SOGGIORNO TEMPORANEO** (non convertibile in permesso per lavoro) per richiesta asilo, con il quale potrai soggiornare regolarmente in attesa dell'esame della tua domanda di asilo.



È importante che fin dalle prime fasi della procedura fornisci i tuoi dati personali corretti: NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA, PAESE DI ORIGINE E CITTADINANZA



La dichiarazione di **false generalità** alle forze dell'ordine e al pubblico ufficiale, costituisce poi uno specifico **reato**.

E' **dovere** del richiedente asilo **collaborare** con le autorità di polizia per la corretta identificazione.



Se hai un **documento d'identità** (carta d'identità, patente di guida, certificato di nascita) **dovrai farli vedere** alle autorità.

Se hai il **passaporto nazionale** **dovrai consegnarlo**, ti verrà trattenuto per tutto il corso della procedura.

cosa può fare CIAC

CIAC è un ente di tutela dei diritti dei richiedenti asilo e rifugiati: questo significa che possiamo aiutarti gratuitamente a scrivere le memorie, cioè il racconto della tua storia, utile per far capire alla Commissione Territoriale perché fai richiesta di asilo e a compilare i documenti necessari.

STEP 4 COLLOQUIO



Entro 2 mesi dalla formalizzazione della domanda di asilo (i tempi non sono prevedibili e potrebbero durare di più) riceverai l'**INVITO A PRESENTARTI** presso la **Commissione Territoriale** competente per la tua domanda di asilo per sostenere l'audizione, cioè un colloquio, in cui potrai parlare della tua storia migratoria. Sarai aiutato da un **mediatore linguistico**.



Il colloquio con la Commissione è un momento molto importante: **potrai spostarlo per una sola volta** e per **gravi e documentati motivi** (ad esempio per malattia grave, problemi familiari...)



Il tempo d'attesa per l'appuntamento in Commissione può essere MOLTO LUNGO e superare i 2 mesi previsti dalla legge.



QUALI SONO I TUOI DIRITTI

Durante tutta la procedura hai diritto a:

- essere assistito da un **interprete** e ricevere la traduzione di ogni comunicazione
- essere assistito da un **avvocato**
- inviare **memorie e documenti** alla commissione fino alla decisione
- consegnare alla Commissione i **referti medici** e qualsiasi altro documento che ritieni utile per fare capire i motivi della tua richiesta
- contattare l'UNHCR o altri **ente di tutela**



La Commissione può decidere di sottoporri a visite mediche per accertare le persecuzioni e danni gravi fisici e psicologici.

STEP 5 VALUTAZIONE E DECISIONE



Dopo l'audizione in Commissione, dovrai ATTENDERE LA **decisione** che ti verrà recapitata tramite **raccomandata** presso il domicilio oppure presso la struttura nel quale sei accolto.

La **decisione** della Commissione territoriale riporta sempre le **motivazioni** e le informazioni per l'eventuale **ricorso**. La Commissione territoriale può decidere di:



RICONOSCERE **la protezione internazionale**, ed in questo caso ti viene rilasciato un permesso di soggiorno per **cinque anni** per asilo politico o protezione sussidiaria con il quale avrai gli **stessi diritti dei cittadini italiani** e potrai fare richiesta di **ricongiungimento** in Italia con i tuoi familiari che non sono ancora in Italia;



RICONOSCERE **la protezione speciale**, quando non vi sono le condizioni per il riconoscimento della protezione internazionale ma vi sono **seri motivi di carattere umanitario** (ad esempio l'età o lo stato di salute) che impediscono il rimpatrio. In questo caso ti viene rilasciato un permesso per protezione speciale che dura **due anni** e che consente l'attività di lavoro;



NON RICONOSCERE alcun tipo di protezione internazionale per i seguenti **motivi**:

- **non** sussistono le **condizioni** per la protezione internazionale e speciale, o perché le tue **dichiarazioni** risultano **incoerenti, incomplete o inverosimili**.
- la domanda è **inammissibile**, ovvero quando hai **già beneficiato della protezione internazionale di un altro Paese** oppure hai presentato domanda di protezione identica ad un'altra **già rifiutata senza** presentare **nuovi elementi**.
- per **manifesta infondatezza**, se provieni da uno dei paesi definiti sicuri e **non hai presentato motivazioni** per cui il paese di origine non è sicuro rispetto la tua posizione.

STEP 6 IL RICORSO



Se non sei d'accordo con la decisione presa dalla commissione perché non riconosce alcuna protezione o perché la protezione riconosciuta non è quella di cui pensi avere diritto, hai la possibilità di **contattare un avvocato** e fare **RICORSO** contro la decisione.



Se sei privo di reddito **hai diritto al gratuito patrocinio: l'Avvocato può essere pagato dallo Stato.**

ATTENZIONE !



I permessi per asilo, protezione sussidiaria e protezione speciale, come qualsiasi altro tipo di permesso di soggiorno, non ti consentono comunque di soggiornare per più di 3 mesi nei Paesi dell'Unione europea.

DOCUMENTI E TITOLI DI VIAGGIO



Gli stranieri che hanno ricevuto un permesso per asilo politico possono chiedere il DOCUMENTO DI VIAGGIO ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951.

Gli stranieri invece che hanno ricevuto un **permesso per protezione sussidiaria** possono richiedere TITOLO DI VIAGGIO se impossibilitati a ottenere un passaporto presso le autorità consolari in Italia.

4. ALTRI TIPI DI PROTEZIONE

4.1 LA PROTEZIONE SOCIALE



La protezione sociale è un permesso di soggiorno di durata di **due anni** che viene concessa a protezione di:



vittime di tratta, ossia persone vittime di un'organizzazione criminale che paga ed organizza loro il viaggio ai fini di sfruttamento sessuale o lavorativo in Italia. Spesso le persone vittime di tratta devono ripagare all'organizzazione criminale i soldi spesi per il viaggio sotto minaccia di un male a loro o ai loro familiari;



vittime di violenza domestica;



minori/neomaggiorenni che escono dal circuito penale per aver commesso reati durante la minore età e che abbiano intrapreso in carcere un percorso di **inserimento sociale tramite i Servizi**.

La protezione sociale dà diritto a **progetti di accoglienza** per PROTEGGERE la vittima dalle organizzazioni criminali e per **offrire un'alternativa** allo sfruttamento.

NUMERI UTILI

Se sei vittima di violenza o vittima di tratta puoi rivolgerti a servizi protetti che ti possono accompagnare se vorrai fare denuncia e chiedere protezione.

CENTRO ANTIVIOLENZA DI PARMA 0521.238885 o rivolgerti al SERVIZIO ANTITRATTA del Comune di Parma

4.2 LA PROTEZIONE SPECIALE



Se sei vittima di **sfruttamento lavorativo** e vuoi denunciare questa condizione, puoi ottenere un permesso di soggiorno per **protezione speciale**.

Si ha **sfruttamento lavorativo** se si presenta una o più delle seguenti condizioni:



lo **stipendio** è **inferiore** rispetto al lavoro prestato per quantità e qualità;



non sono rispettati l'**orario di lavoro** e i periodi di riposo garantiti dalla legge;



non vengono rispettate le leggi sulla **sicurezza** e **sull'igiene** nei luoghi di lavoro in modo da rendere pericolosa per la persona la stessa attività lavorativa;



quando il lavoratore lavora in condizioni degradanti a causa di particolari controlli del datore di lavoro o delle condizioni dell'alloggio in cui è costretto a vivere.

ATTENZIONE !



Anche in questo caso ti e' riconosciuta protezione all'interno di un **progetto di accoglienza**.

5. QUALE PAESE ESAMINA LA MIA DOMANDA DI ASILO?

5.1 REGOLAMENTO DI DUBLINO



Il Regolamento Dublino serve alle Autorità degli Stati membri dell'Unione europea per definire **quale tra i diversi Stati dell'Unione esaminerà la tua domanda** di protezione internazionale, sulla base dei seguenti criteri:



La competenza è del **primo Stato** che ha **registrato le tue impronte digitali**



Se prima di fare domanda d'asilo in Italia avevi un permesso di soggiorno o un visto rilasciato da un altro Stato, sarà questo Stato ad esaminare la tua domanda e verrai trasferito lì



Se membri della tua famiglia (ad esempio tua moglie, o tuo figlio) vivono in un altro Stato UE dove stanno chiedendo o hanno già ricevuto un permesso di soggiorno per protezione internazionale, puoi domandare di essere trasferito in quello Stato



Se hai meno di 18 anni è importante che comunichi subito hai dei parenti che vivono in Europa: i genitori, ma anche fratello/sorella, zia/zio, nonna/nonno, o un adulto responsabile con cui VUOI vivere

5.2 TRASFERIMENTO



In Italia esiste un **ufficio** speciale che si chiama **Unità Dublino** e che esamina tutte le richieste di trasferimento.

ATTENZIONE !



Se non sei d'accordo con la decisione dell'Unità Dublino di trasferirti in un altro Paese dell'Unione Europea puoi fare **appello**.

5.3 ESAME DELLA DOMANDA NON DI COMPETENZA

In ogni caso lo Stato membro UE può decidere di esaminare una domanda di asilo anche se non di sua competenza quando:



ricorrono motivi umanitari



il trasferimento in un altro stato UE comporterebbe la violazione di diritti come il diritto alla salute



non garantirebbe protezione secondo il principio di "non respingimento"

6. ACCOGLIENZA

6.1 L'ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO



Il **diritto all'accoglienza** per chi fa domanda di protezione internazionale è previsto dal Decreto legislativo n. 142 del 2015, che ha recepito la Direttiva europea 2013/33/UE.



I richiedenti asilo privi di mezzi di sussistenza che hanno manifestato alla Questura la loro volontà di chiedere asilo, hanno diritto di accedere all'accoglienza in un **CAS** (Centro di Accoglienza Straordinaria).



La loro richiesta di accoglienza viene presentata alla Prefettura, organo del Ministero dell'Interno **competente per l'inserimento dei richiedenti asilo nei centri governativi.**



I centri di accoglienza CAS prevendono **solo i servizi essenziali**.

Una volta entrato nell'accoglienza CAS, il richiedente ha diritto a rimanervi fino all'esito della propria richiesta asilo, a meno che non sopraggiunga una revoca (si veda paragrafo REVOCA DELL'ACCOGLIENZA) o l'autonomia economica.

I richiedenti asilo vulnerabili e le richiedenti asilo donne hanno diritto ad entrare nei progetti SAI (si veda paragrafo "IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE – SAI").

6.2 IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - SAI



In caso di riconoscimento della protezione internazionale hai diritto **all'accoglienza** nei progetti SAI dei Comuni.

ATTENZIONE !

Non in tutti i Comuni c'è un progetto SAI, potresti quindi essere trasferito in un altro Comune, in un'altra provincia o regione.

L'accoglienza in SAI è un **diritto** e una grande **opportunità** perché prevede tanti servizi che possono aiutarti:

- a migliorare la conoscenza della lingua italiana
- a conoscere meglio cosa offre la città in cui vivi
- a conoscere i servizi per la salute, per la formazione, per il lavoro
- a seguire pratiche legali

RICHIEDENTI ASILO VULNERABILI



Anche i **richiedenti asilo vulnerabili** hanno diritto all'accoglienza nei progetti SAI dei Comuni. Sono per Legge soggetti vulnerabili:

- minori e minori non accompagnati;
- disabili e anziani;
- donne in stato di gravidanza;
- genitori singoli con figli minori;
- persone che hanno gravi malattie o disturbi mentali;
- vittime di torture, stupri o altre forme gravi di violenza fisica, psichica, sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere;
- vittime di mutilazioni genitali;
- vittime di tratta

6.3 REVOCA DELL'ACCOGLIENZA

ATTENZIONE !

L'accoglienza è un diritto ma ci sono regole ben precise che dovrai rispettare. Il mancato rispetto delle regole e alcuni comportamenti possono far finire l'accoglienza.

L'accoglienza può essere **revocata** anche **prima della decisione** sulla domanda di protezione internazionale quando:



Non ti presenti presso la **struttura di accoglienza** o abbandoni la stessa senza preventiva comunicazione o senza giustificato grave motivo. In questo caso la domanda di protezione internazionale è sospesa;



Non ti presenti alla convocazione per **l'audizione** presso la Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale senza grave giustificato motivo;



Hai **comportamenti violenti** e non rispetti le regole della convivenza.



Hai diritto a impugnare il provvedimento di revoca dell'accoglienza.

6.3 TRATTENIMENTO IN CENTRI DI RIMPATRIO

Anziché ricevere accoglienza potresti essere trattenuto nei **CPR (centri di permanenza e rimpatrio)** o in **"LUOGHI IDONEI"** alla restrizione della libertà se:

- provieni da uno dei Paesi che l'Italia ha definito paesi sicuri;
- sei in attesa dell'esecuzione di un'espulsione;
- non possiedi i documenti del Paese di Origine che attestino la tua identità
- hai fatto dichiarazioni false sulla tua identità
- sei sottoposto a procedura Dublino

7. MINORI DI 18 ANNI E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

-18



La legge prevede una maggiore tutela per i ragazzi, le ragazze, i bambini e le bambine che arrivano in Italia senza i loro genitori o senza un adulto di riferimento. **Non possono essere né respinti alla frontiera né**, salvo casi eccezionali, **espulsi** (Legge n. 47/ 2017, art. 3).

Se sei un minore di 18 anni e **viaggi da solo**, non sei accompagnato dai tuoi genitori o da qualcuno che ne ha la responsabilità, hai diritto a forme speciali di **accoglienza** che ti garantiscono condizioni di vita adeguate in relazione alla minore età, protezione, benessere e sviluppo anche sociale.



Hai diritto di richiedere:

- la **protezione internazionale** o la protezione **speciale**
- il **permesso di soggiorno** per minore età che, al raggiungimento dei 18 anni, può essere convertito in un permesso di soggiorno per lavoro o studio previo parere positivo del Comitato per i minori stranieri.
- **proroga** dell'accoglienza sino ai **21 anni** in presenza di gravi vulnerabilità

ATTENZIONE !



Se presenti la documentazione del tuo Paese di origine, come il passaporto e il certificato di nascita, devi essere accolto subito nei progetti SAL dedicati ai minori non accompagnati o nelle comunità per i minorenni.



Se non hai documenti che attestino la tua minore età, potresti doverti sottoporre a visite mediche ed esami per provare la minore età.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Ai **minorì stranieri non accompagnati** deve essere garantito:



L'ascolto e il colloquio con uno **psicologo**, per valutare il rischio che lo stesso sia vittima di tratta e per verificare la possibilità di ricongiungimento familiare



Se ci sono familiari o adulti legalmente responsabili, il minore ha diritto all'**unità familiare** o a vivere con questi



Accoglienza in strutture di prima accoglienza solo per il tempo necessario per l'identificazione e l'accertamento dell'età; se accertata la minore età e l'identità, verrà trasferito in una **struttura idonea**



La nomina di un **tutore**

8. POSSO FARE RITORNO NEL MIO PAESE DI ORIGINE?



Se sei richiedente asilo o rifugiato non puoi tornare nel tuo Paese di origine a meno che tu non **rinunci** alla tua **domanda di asilo** o allo status e relativo permesso che hai ottenuto.

RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI



Se decidi di **rientrare definitivamente**, esistono **programmi** che ti possono aiutare a fare ritorno in sicurezza nel tuo paese di origine. Si chiamano **Rimpatri Volontari Assistiti** e sono dei progetti che hanno tempi e modalità specifiche in base alla tua provenienza.

ATTENZIONE !



Alcuni progetti di Rimpatrio Volontario Assistito possono anche finanziare attività economiche nel tuo Paese.



Per maggiori informazioni **www.reterirva.it**, oppure chiama il numero verde **800722071**

ELENCO SERVIZI UTILI

Inserire formule conclusive invitando a contattarci e a rivolgersi agli sportelli per qualsiasi dubbio residuale o problematica non affrontata nella guida

Per informazioni su documenti e accoglienza
<https://ciaconlus.org/it/facciamo/tutelare/gli-sportelli>



Per appuntamenti
chiamare il **CENTRALINO CIAC** al numero **0521-522080**

Per servizi sanitari

STEP IN Via Toscanini 2/a con accesso da Vicolo San Quirino, aperto tutti i GIOVEDI' dalle 9 alle 13 senza appuntamento

SPAZIO SALUTE IMMIGRATI Via XXII Luglio, 27 tel 0521.393431 con appuntamento

Per informazioni su **scuole di italiano** e orientamento al **lavoro** e formazione

SPORTELLO ORIENTAMENTO FORMAZIONE LAVORO, aperto il venerdì dalle 10 alle 12 su appuntamento. Via Bandini 6 tel 0521-522080

SPAZIO SICURO PER DONNE E RAGAZZE

Safe Space, Via Cavestro 14/a - con accesso da Vicolo San Quirino, aperto il martedì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare il centralino tel 0521-522080





CIAC

